



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 14100/110(12)

Roma, data del protocollo

AL SIG. DUCCIO FACCHINI
(duccio.facchini@pecggiornalisti.it)

LECCO

E, p.c.

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA
SICUREZZA
(dipps.555doc@pecps.interno.it)

SEDE

AL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI
E L'IMMIGRAZIONE
(dlci.aagg@pecdlci.interno.it)

SEDE

ALL'AUTORITA' RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA
(responsabiletrasparenzaecorruzione@pec.interno.it)

ROMA

ALLA PREFETTURA – UTG DI
(protocollo.prefts@pec.interno.it)

TRIESTE

ALLA PREFETTURA – UTG DI
(protocollo.prefgo@pec.interno.it)

GORIZIA

ALLA PREFETTURA – UTG DI
(protocollo.prefud@pec.interno.it)

UDINE

OGGETTO: Richiesta di accesso civico generalizzato alla Direttiva firmata dal capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, d'ordine del Ministro, relativa all'incremento dei flussi migratori provenienti dalla c.d. "rotta balcanica" e ai servizi di vigilanza e controllo lungo la fascia confinaria.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Si fa riferimento alla richiesta, pervenuta il 6 dicembre scorso, con la quale la S.V. ha proposto istanza di accesso alla «Direttiva firmata dal Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, Prefetto Maria Teresa Sempreviva, inerente i controlli sui flussi migratori in arrivo dalla c.d. "rotta balcanica", indirizzata ai Prefetti di Gorizia, Trieste e Udine ... e relativi allegati».

Al riguardo, si osserva che, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013, il diritto di accesso agli atti amministrativi di cui all'art. 5, comma 2 del medesimo decreto legislativo è escluso, tra l'altro, nei "... casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990".

L'art. 24, comma 1, lett. a) della legge n. 241 del 1990, sancisce che "Il diritto di accesso è escluso: a) ... nei casi ... di divieto di divulgazione espressamente previsti ... dalle pubbliche amministrazioni ai sensi del comma 2 del presente articolo".

Il decreto ministeriale 16 marzo 2022 - adottato da questa Amministrazione ai sensi del comma 2 dell'art. 24 citato - infine, prevede:

- all'art. 2, comma 1, lett. c), l'inaccessibilità "ai documenti dalla cui divulgazione non autorizzata possa derivare una lesione, specifica e individuata, ... alla continuità e alla correttezza delle relazioni internazionali, ... e in particolare i documenti inerenti ai rapporti ... tra il Ministero dell'Interno ed enti e organismi ... di altri Paesi...";
- all'art. 2, comma 1, lett. d), l'inaccessibilità ai "documenti relativi ... alle intese tecniche ... per la realizzazione ... di programmi per la collaborazione internazionale di polizia, nonché quelli relativi ad intese tecnico-operative per la collaborazione internazionale di polizia inclusa la gestione delle frontiere e dell'immigrazione";
- all'art. 3, comma 1, lett. a) ed e), l'inaccessibilità agli "atti o documenti presupposto per l'adozione di atti o di provvedimenti dell'autorità nazionale e delle altre autorità di pubblica sicurezza, degli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza ovvero di altri uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza inerenti all'attività di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica o di prevenzione e repressione delle criminalità ...", nonché agli "atti e i documenti concernenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di polizia, ivi compresi quelli relativi ... all'impiego e alla mobilità del personale delle Forze di polizia".

La Direttiva cui la S.V. chiede di accedere contiene informazioni che attengono a relazioni e interlocuzioni tra il Ministero dell'Interno ed enti e organismi di altri Paesi, inerenti anche a forme di collaborazione internazionale di polizia ai fini del controllo delle frontiere e dell'immigrazione, nonché informazioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di polizia finalizzati al contrasto dell'immigrazione illegale.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Conseguentemente, la richiesta di accesso non può essere accolta atteso che il documento in questione rientra pienamente tra quelli esclusi dall'accesso ai sensi del combinato disposto degli articoli 5-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013; 24, comma 1, lett. a), della legge n. 241 del 1990; 2, comma 1, lett.re c) e d) e 3, comma 1, lett.re a) ed e) del decreto ministeriale 16 marzo 2022.

In relazione poi ai suesposti contenuti della Direttiva, si soggiunge che il rifiuto dell'accesso si impone anche ai sensi dell'art. 5-bis comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013 in ragione del concreto pregiudizio che dall'ostensione dell'atto deriverebbe alla integrità dei rapporti internazionali del nostro Paese con la Slovenia e con l'Austria, anche in tema di cooperazione di polizia ed inoltre, alla tutela, in sede locale, della sicurezza pubblica, con specifico riferimento all'attività di prevenzione e contrasto all'immigrazione illegale.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del d.lgs. n. 33 del 2013, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso, è possibile presentare istanza di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il termine per decidere sulla richiesta di riesame è fissato dalla norma in 20 giorni, salvo che il diniego o differimento sia connesso alla protezione dei dati personali, nel qual caso il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, per cui il termine è innalzato di ulteriori 10 giorni.

IL VICE CAPO DI GABINETTO VICARIO

Lapolla

